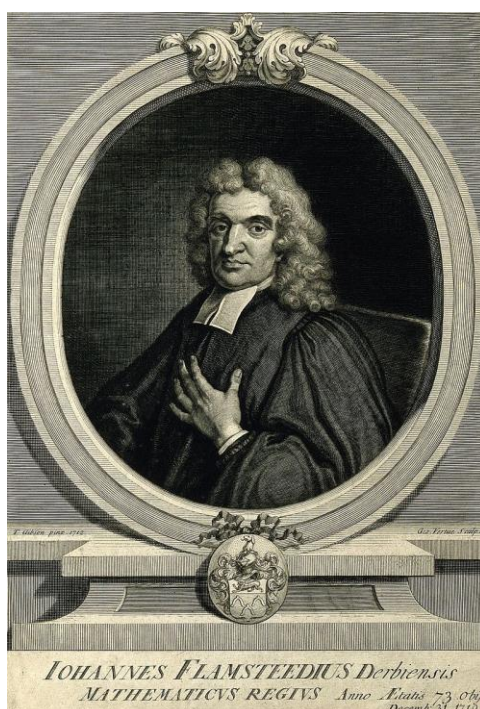


JOHN FLAMSTEED

Il 31 dicembre 1719, trecento anni fa, moriva l'astronomo inglese John Flamsteed, nato il 19 agosto 1646. Fu il promotore (e primo direttore) dell'Osservatorio di Greenwich ed è famoso per il Catalogo stellare – con oltre 3000 stelle – da lui compilato e che porta il suo nome ^[1,2].

Nel Catalogo le stelle vennero numerate in base alla loro posizione, in ordine crescente di ascensione retta e divise per costellazione. Una prima edizione fu pubblicata da Edmond Halley nel 1712 senza l'approvazione dell'autore, la versione definitiva fu pubblicata nel 1725 dopo la morte dell'autore.



John Flamsteed. Incisione di G. Vertue, 1721.

Attualmente, anche se il catalogo di riferimento è quello di Bayer, alcuni nomi del catalogo di Flamsteed sono usati abitualmente (come 51 Pegasi o 55 Cancri) ^[3].

Il catalogo di Flamsteed contiene alcuni errori: per esempio "34 Tauri" era in realtà il pianeta Urano, osservato da Flamsteed nel 1690 senza riconoscerlo, e "3 Cas" potrebbe essere un errore o forse invece la rilevazione della supernova Cassiopea A.

Il Catalogo venne ristampato più volte: su <http://www.atlascoelestis.com/9.htm> è riportata un'edizione del 1987, fedele riproduzione di un originale del 1753.

^[1] <https://www.britannica.com/biography/John-Flamsteed>

^[2] <http://www.treccani.it/enciclopedia/john-flamsteed/>,

Emilio Bianchi, voce *Flamsteed, John*, in Enciclopedia Italiana Treccani, vol. XV, p. 534, Roma 1932 (rist. fotolitica 1949)

^[3] https://it.wikipedia.org/wiki/Nomenclatura_di_Flamsteed